



## **Giochi della Gioventù, nessuno escluso**

### **Oltre mille ragazzi hanno partecipato alla fase provinciale**

Oltre mille ragazzi, e una sessantina di insegnanti, hanno preso parte venerdì 29 maggio alla fase provinciale dei Giochi della Gioventù, organizzata dal Comitato Provinciale CONI di Forlì-Cesena in collaborazione con l'Unicef e con l'Ufficio Scolastico Provinciale. L'iniziativa, dedicata alle scuole secondarie di primo grado, si è svolta contemporaneamente sia a Forlì che a Cesena, a partire dalle 9 del mattino: a Forlì l'iniziativa è andata in scena al Parco urbano "F. Agosto": coinvolgendo oltre 700 alunni di 12 istituti scolastici, e 48 insegnanti; a Cesena, la sede della manifestazione è stata la scuola media Anna Frank, alla presenza di oltre 300 ragazzi provenienti da 6 diversi istituti, con 21 insegnanti coinvolti.

Nel corso della manifestazione sono state svolte diverse attività ludico-sportive (lancio del vortex, percorso ginnico, salto in lungo da fermo, corsa a spola 20 metri andata-ritorno, palla tra due fuochi); inoltre, si sono effettuate le premiazioni di diverse attività collaterali ("Crea la mascotte", "Inventa il tuo fotofumetto", "Gira lo spot" e "Intervista doppia").

Con i Giochi della Gioventù, il CONI intende proporre ogni anno agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, alle famiglie e agli stessi studenti un nuovo percorso formativo che ha l'obiettivo di ampliare ed integrare le proposte di attività sportive a disposizione della scuola, avvicinando i ragazzi alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente e motivante.

La filosofia principale è quella del "nessuno escluso": ecco allora che tutte le classifiche – sia generali che per tipologia di attività – sono state elaborate tenendo conto di parametri di uniformità, al fine di consentire il confronto fra risultati ottenuti dalle singole squadre/classi, prescindendo dal numero dei ragazzi che le componevano.

I Giochi della Gioventù – che godono dell'alto patronato del Presidente della Repubblica - si affiancano così ai Giochi Sportivi Studenteschi, rispetto ai quali rappresentano un'integrazione, e non certo un'alternativa.